



# corsi e percorsi

P	E	R	C	O	R	S	I	
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1



MASTER PARTNER



### PREFAZIONE

**Le rapide e profonde trasformazioni che caratterizzano l'attuale contesto politico, sociale e culturale richiedono una formazione ed un aggiornamento continuo da parte di tutte le figure che collaborano alla formulazione ed alla realizzazione di progetti educativi, formativi e di istruzione.**

**I percorsi formativi che proponiamo, intendono offrire le conoscenze, le competenze e gli strumenti che consentano a genitori e a tutti i professionisti dell'educazione, di muoversi con una maggiore autonomia rispetto a temi e problematiche al centro del dibattito psico-pedagogico e delle attuali tendenze di riforma.**

**Ciascun Corso rispecchia specifici ambiti di competenza e di esperienza dei membri dell'equipe multidisciplinare del CPSE Group.  
Temi, obiettivi, metodologia e contenuti dei Corsi possono tuttavia essere definiti in rapporto alle specifiche esigenze dell'Ente committente.**

**La metodologia prevede un'alternanza tra lezioni teoriche ed esperienze pratiche guidate, finalizzate all'apprendimento delle proposte.**

**Di seguito verranno presentate alcune delle proposte che sono state accolte con maggior successo e partecipazione da parte delle scuole.**

## INDICE

INDICE .....	4
Tabella di sintesi.....	7
DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO SCOLASTICO: linee-guida per la prevenzione, la valutazione, l'intervento.....	9
PSICOLOGIA DELLA SCRITTURA E DEL DISEGNO INFANTILE. "Segni e disegni" .....	11
Modulo A: PSICOLOGIA DEL DISEGNO .....	12
Modulo B: PSICOLOGIA DELLA SCRITTURA.....	13
RITARDO MENTALE, DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO SCOLASTICO: LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE, L'INDIVIDUAZIONE E L'INTERVENTO.....	15
METODI DI STUDIO .....	17
INDIVIDUALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO E INTEGRAZIONE SCOLASTICA.....	19
TEORIA E METODOLOGIA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA.....	23
LA RELAZIONE D'AIUTO NELLA SCUOLA:.....	25
COMUNICARE E GESTIRE I CONFLITTI CON EFFICACIA.....	27
SPORTELLLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO.....	29
FORMAZIONE AI TUTOR .....	33
LA GESTIONE DELLA RELAZIONE INSEGNANTE-ALLIEVO: .....	35
LEGGERE ED ACCOGLIERE IL DISAGIO .....	39
DESTINATARI : INSEGNANTI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA.....	40
AUTO-MUTUO-AIUTO.....	41
BULLISMO E PREPOTENZA : CHE FARE?.....	43
L'AGGRESSIVITA' : DA PROBLEMA A RISORSA .....	45

L'EDUCAZIONE SESSUALE DEL BAMBINO E DELL'ADOLESCENTE: Problematiche e prospettive.....	49
EDUCAZIONE ALIMENTARE.....	51
COMUNICAZIONE E COOPERAZIONE NELLA SCUOLA.....	53
COOPERANDO SI IMPARA.....	55
PEER EDUCATION.....	59
PERCORSI PER I GENITORI.....	61
CONFERENZE.....	63
Analisi del sistema organizzativo e gestione del gruppo di lavoro.....	65
Gestione delle emozioni.....	67
Educazione all'affettività e sessualità.....	69
Aggressività e Bullismo.....	71
Apprendimento cooperativo e lavoro di gruppo.....	73
Metodo di studio e strategie motivazionali.....	75
Comunicazione efficace e assertività.....	77
Comunicazione metaforica e metodo autobiografico.....	79
Diversità e multiculturalità.....	81
La coppia e i suoi bisogni.....	83
Genitori: un mestiere difficile.....	85
Auto mutuo aiuto per Genitori.....	85



## Tabella di sintesi

CORSI PER PERSONALE DOCENTE	CORSI PER GENITORI
DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO SCOLASTICO: linee-guida per la prevenzione, la valutazione, l'intervento	SPORTELLI D'ASCOLTO PSICOLOGICO
PSICOLOGIA DELLA SCRITTURA E DEL DISEGNO INFANTILE. "SEGNI E DISEGNI"  MODULO A: PSICOLOGIA DEL DISEGNO  MODULO B: PSICOLOGIA DELLA SCRITTURA	LA COPPIA E I SUOI BISOGNI
RITARDO MENTALE, DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO SCOLASTICO: LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE, L'INDIVIDUAZIONE E L'INTERVENTO	GENITORI: UN MESTIERE DIFFICILE
METODI DI STUDIO	AUTO-MUTUO-AIUTO PER GENITORI
INDIVIDUALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO E INTEGRAZIONE SCOLASTICA	<b>CORSI PER ALLIEVI</b>
CORSO DI FORMAZIONE DSA PER ALUNNI CON BES	SPORTELLI D'ASCOLTO PSICOLOGICO
TEORIA E METODOLOGIA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA	METODO DI STUDIO E STRATEGIE MOTIVAZIONALI
LA RELAZIONE D'AUTO NELLA SCUOLA	COMUNICAZIONE METAFORICA E METODO AUTOBIOGRAFICO
COMUNICARE E GESTIRE I CONFLITTI CON EFFICACIA	
SPORTELLI D'ASCOLTO PSICOLOGICO	
FORMAZIONE AI TUTOR	
LA GESTIONE DELLA RELAZIONE INSEGNANTE-ALLIEVO	
LEGGERE ED ACCOGLIERE IL DISAGIO	
AUTO-MUTUO-AIUTO	
BULLISMO E PREPOTENZA : CHE FARE?	
L'AGGRESSIVITA' : DA PROBLEMA A RISORSA	
L'ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA COME RISORSA EDUCATIVA	
L'EDUCAZIONE SESSUALE DEL BAMBINO E DELL'ADOLESCENTE: PROBLEMATICHE E PROSPETTIVE	
EDUCAZIONE ALIMENTARE	
COMUNICAZIONE E COOPERAZIONE NELLA SCUOLA	
COOPERANDO SI IMPARA	
UGUALI E DIVERSI	
PEER EDUCATION	
ANALISI DEL SISTEMA ORGANIZZATIVO E GESTIONE DEL GRUPPO DI LAVORO	
GESTIONE DELLE EMOZIONI	
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E SESSUALITA'	
AGGRESSIVITA' E BULLISMO	
APPRENDIMENTO COOPERATIVO E LAVORO DI GRUPPO	
AGGRESSIVITA' E BULLISMO	
COMUNICAZIONE EFFICACE E ASSERTIVITA'	
DIVERSITA' E MULTICULTURALITA'	

E' possibile anche realizzare percorsi formativi ad hoc sulla base dei bisogni formativi specifici della committenza



P	E	R	C	O	R	S	I	CPSE
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

**DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO SCOLASTICO: linee-guida per la prevenzione, la valutazione, l'intervento**



## **A chi è rivolto:**

Insegnanti delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado.

Il Corso presenta le basi teoriche e metodologiche della diagnosi e dell'intervento sui disturbi dell'apprendimento scolastico, alla luce dei più recenti contributi della ricerca sulla psicopatologia dell'apprendimento in ambito evolutivo.

Questo tipo di formazione consente all'insegnante di offrire un contributo sostanziale alla costruzione del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) di alunni che presentano ritardi o difficoltà significative nell'area dell'apprendimento, secondo quanto richiesto dall'Atto di Indirizzo del 1994.

Il Corso descrive i presupposti teorici e metodologici degli strumenti che l'insegnante può utilizzare per contribuire all'elaborazione di una diagnosi che sia direttamente funzionale al recupero delle funzioni e delle abilità carenti.

Vengono inoltre fornite indicazioni metodologiche e strategiche utili per la programmazione e la realizzazione di specifici interventi educativo-riabilitativi.

La presentazione dei contenuti teorici del programma si articola alla realizzazione di esercitazioni pratiche sulle metodologie proposte.

## **Argomenti del Corso:**

- CLASSIFICAZIONE DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO.
- MODELLI DI FUNZIONAMENTO MENTALE IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO.
- L'INTERAZIONE TRA FATTORI COGNITIVI, AFFETTIVI E RELAZIONALI NEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO.
- LA DIAGNOSI FUNZIONALE
- LA DISGRAFIA E LA DISORTOGRAFIA
- LA DISLESSIA
- LA DISCALCULIA

Metodologia e Strumenti: Lezioni frontali ed esercitazioni, Lavagna luminosa.

P	E	R	C	O	R	S	I	CPSE
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

PSICOLOGIA DELLA SCRITTURA E DEL DISEGNO INFANTILE. “Segni e disegni”



## A chi è rivolto:

Insegnanti delle Scuole Materne, Primarie e Secondarie di primo grado.

L'attività grafica (produzione del disegno e della scrittura) fedelmente racconta le fasi dello sviluppo cognitivo e affettivo del bambino e rappresenta dunque un prezioso strumento per comprenderlo più a fondo, nella sua personalità, nella sua capacità ideativa, nel suo linguaggio verbale e non.

Questo perché è il risultato del diretto intervento di molte funzioni psico-fisiche:

- *Motricità*: movimenti dell'avambraccio e del braccio, articolazione spalla-gomito-polso-falangi, impugnatura del mezzo grafico;
- *Percezione*: meccanismi percettivi, coordinazione oculo-manuale;
- *Capacità cognitive*: ricezione di un messaggio, codifica, rielaborazione;
- *Sfera emotiva-affettiva*: espressione delle emozioni, desideri e delle esperienze.

## Obiettivo del progetto

Con questi incontri si desidera fornire strumenti di lettura del linguaggio non verbale del bambino al fine di comprenderlo, valorizzare le sue potenzialità, cogliere i possibili rischi di disagio affettivo (paure...) e cognitivo (disgrafie).

## Argomenti del corso

### **Modulo A: PSICOLOGIA DEL DISEGNO**

L'evoluzione del gesto grafico in rapporto alla crescita intellettuale e affettiva

Lo scarabocchio infantile e lo scarabocchio dell'età adulta

Il tracciato grafico (pressione, tratto, cancellature)

La rappresentazione dello spazio

La rappresentazione della figura umana

Il colore nel disegno: la casa, l'albero, la figura umana, la classe.

La paura nello scarabocchio e nel disegno

## **Modulo B: PSICOLOGIA DELLA SCRITTURA**

Organizzazione di sé, emozioni e stili di attaccamento nel bambino

I segni grafici significativi riferiti a:

Il sentimento di sé

Il rapporto con il gruppo

La vitalità e l'ansia

L'affettività

L'autostima e la motivazione

L'aspetto intellettuale

### **Metodologia e strumenti**

Si presenteranno casi e si discuteranno esempi di disegni e di grafie.



P	E	R	C	O	R	S	I	CPSE
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

Ritardo mentale, disturbi dell'apprendimento scolastico: linee guida per la prevenzione, l'individuazione e l'intervento



## Argomenti:

- Ritardo mentale e disturbi dell'apprendimento: dalla valutazione descrittiva alla valutazione esplicativa
- Disturbi cognitivi specifici e disturbi delle funzioni esecutive centrali
- Ruoli e significati delle emozioni nei processi di apprendimento:
- stili di attaccamento e stili educativi
- i disturbi della sfera emotiva e comportamentale: significati e linee guida per l'intervento
- Il progetto educativo: definizione di obiettivi, contenuti, metodologie e risorse per la gestione del comportamento problema
- La gestione delle difficoltà di apprendimento nel gruppo classe: pianificazione, strategie e valutazione dell'intervento
- Le "strategie" di apprendimento: che cosa sono, come funzionano, quando è utile applicarle

Analisi di casi clinici, delle strategie di intervento e dei relativi percorsi scolastici, con presentazione del materiale

Lavoro di gruppo: analisi, studio ed eventualmente supervisione di casi presentati dai partecipanti al corso, con preparazione di materiale didattico facilitato

P	E	R	C	O	R	S	I	CPSE
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

**METODI DI STUDIO**



## **A chi è rivolto:**

Insegnanti delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado.

Una delle cause più frequenti dell'insuccesso scolastico è rappresentata dalla mancanza di un metodo di studio che consenta allo studente un'efficace gestione dei processi e delle attività di apprendimento, in funzione delle specifiche richieste del compito.

La realizzazione di progetti di istruzione che siano davvero funzionali al potenziamento delle possibilità di crescita e di conoscenza di ciascun alunno, così come auspicato dagli articoli 2 e 4 del "Regolamento per l'autonomia delle istituzioni scolastiche" del 30 ottobre 1998, presuppone dunque che la scuola offra agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari per una regolazione ottimale delle risorse cognitive ed emotive utili e necessarie per l'apprendimento

Il Corso presenta un modello per l'insegnamento delle abilità di studio basato sul riconoscimento e sulla valorizzazione dello stile di apprendimento e delle prospettive personali e motivazionali di ciascun alunno.

L'applicazione delle conoscenze e delle metodologie proposte dal Corso può consentire da un lato, di rendere più incisivo l'insegnamento rivolto all'intera classe, e dall'altro, di migliorare l'efficacia degli interventi di sostegno e di recupero rivolti a studenti con specifiche difficoltà di apprendimento.

## **Argomenti del Corso:**

- Teorie della mente e stili di insegnamento
- Le strategie di apprendimento : che cosa sono, come funzionano , quando è utile applicarle
- L'atteggiamento dello studente nei confronti dello studio: emozioni ,stili cognitivi e metacognizione.
- L'insegnamento di strategie: istruzione diretta e "approccio globale"
- Aspetti operativi dell'insegnamento strategico: pianificazione, intervento e valutazione
- Metacognizione e lettura, Metacognizione e matematica, Metacognizione e scrittura
- Apprendimento cooperativo e didattica meta cognitiva
- Lavoro di gruppo
- Apprendimento cooperativo e Gestione del lavoro di gruppo
- Prevenzione dei disturbi di apprendimento
- Prevenzione della difficoltà di lettura e scrittura

P	E	R	C	O	R	S	I	CPSE
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

INDIVIDUALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO E INTEGRAZIONE SCOLASTICA



## **A chi è rivolto:**

Dirigenti scolastici, insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado

Il raccordo tra gli obiettivi della programmazione didattica ed educativa rivolta agli alunni in situazione di handicap e gli obiettivi della programmazione di classe, rappresenta una condizione essenziale affinché l'integrazione possa davvero diventare una risorsa educativa significativa per tutti gli alunni. (legge n.517/1975).

Tale operazione richiede tuttavia una mediazione impegnativa e spesso molto difficile tra progetti aventi finalità, obiettivi, metodi e contenuti molto diversi tra loro.

Il corso propone un programma altamente qualificato per l'attivazione di una rete integrata di risorse didattiche ed educative che, oltre a migliorare la qualità degli apprendimenti e dell'apprendimento scolastico dell'alunno portatore di handicap, promuova anche una migliore qualità dell'offerta formativa globale della scuola.

Le conoscenze e le competenze metodologiche offerte dal corso sono inoltre direttamente funzionali alla definizione di un Piano Educativo Individualizzato che sia ad immediata utilità per l'insegnante per quanto riguarda la scelta degli obiettivi e delle metodologie educative più efficaci, in rapporto alle caratteristiche dell'alunno in difficoltà.

## **Argomenti del corso:**

- Handicap e disabilità:
  - dall'assistenzialismo ai programmi di massima autonomia per il disabile
  - quadro legislativo nazionale e regionale
- la costruzione P.E.I. (piano educativo individualizzato)
  - l'assessment e la diagnosi funzionale
  - la pianificazione dell'intervento
  - la valutazione dell'intervento
- la valutazione della qualità dell'integrazione scolastica
- la costruzione di reti organizzative per il sostegno
- reti di sostegno, individualizzazione e programmazione di classe
- i ruoli dei compagni di classe
- l'apprendimento cooperativo
- il tutoring

P	E	R	C	O	R	S	I	CPSE
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

CORSO DI FORMAZIONE DSA PER ALUNNI CON BES



## **A chi è rivolto:**

- Docenti scuole infanzia,
- Docenti scuola primaria
- Docenti scuola secondaria di primo grado
- Insegnanti di sostegno
- Docenti referenti Area Sostegno (Figure Strumentali)

Il Corso, oltre a presentare le basi teoriche e metodologiche della diagnosi e dell'intervento sui disturbi dell'apprendimento scolastico, alla luce dei più recenti contributi della ricerca sulla psicopatologia dell'apprendimento in ambito evolutivo, fornisce strumenti per la comprensione e l'utilizzo del nuovo sistema ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della Salute dell'OMS – DGR 58-10037 del 10.11.2008) al fine di implementare e diffondere la cultura dell'inclusione e della "presa in carico" complessiva dell'alunno disabile da parte del sistema scuola e impostare risposte di intervento adeguate.

Questo tipo di formazione può consentire all'insegnante di offrire un contributo sostanziale alla costruzione del PEI, nonché all'elaborazione di una diagnosi che sia direttamente funzionale al recupero delle funzioni e delle abilità carenti.

Vengono inoltre fornite indicazioni metodologiche e strategiche utili per la programmazione e la realizzazione di specifici interventi educativo-riabilitativi.

La presentazione dei contenuti teorici del programma si articola sulla realizzazione di esercitazioni pratiche sulle metodologie proposte.

## **Argomenti del Corso:**

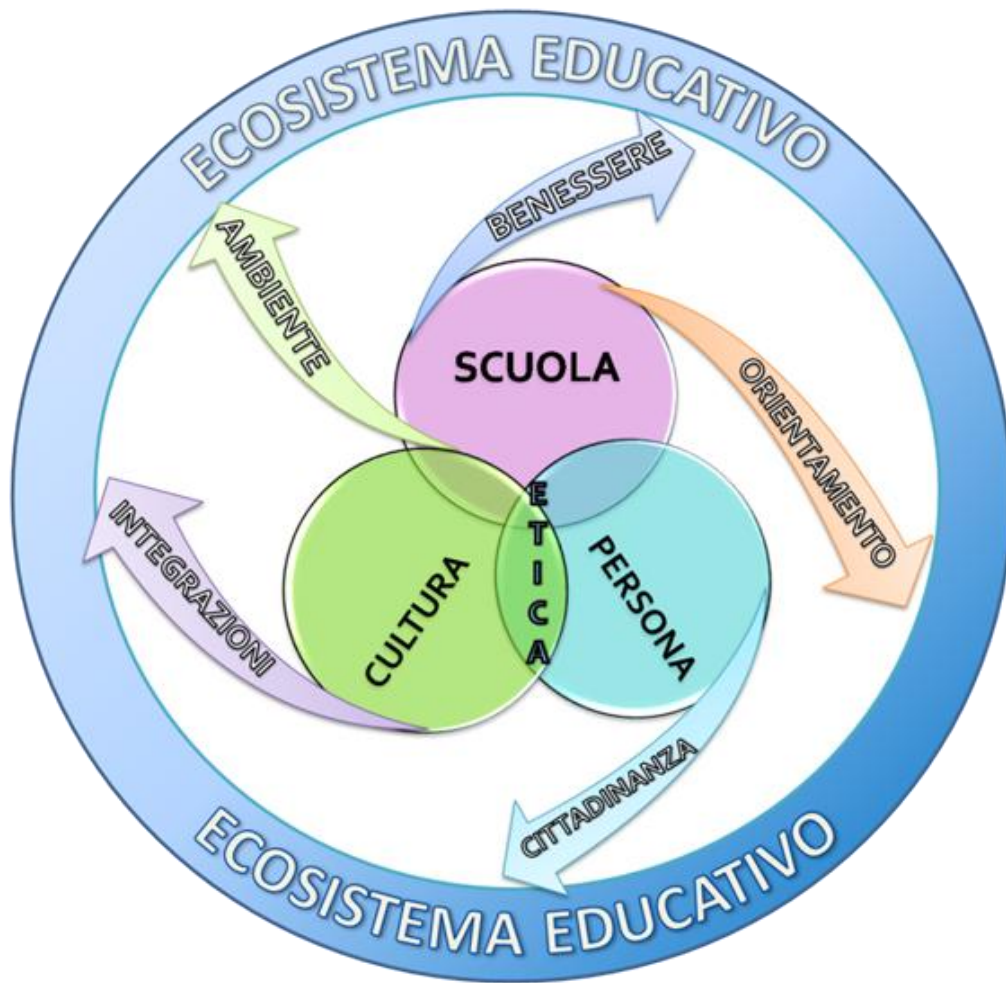
MODULO 1: I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E LE ESIGENZE EDUCATIVE SPECIALI

MODULO 2: L'ICF A SCUOLA

MODULO 3: DALLA DIAGNOSI FUNZIONALE AL PEI – PROGETTO DI VITA SECONDO L'ICF

MODULO 4: MODELLO ESPLICATIVO PER LA COMPrensIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

# TEORIA E METODOLOGIA DELLA RELAZIONE EDUCATIVA



## **A chi è rivolto:**

Dirigenti Scolastici, Insegnanti delle Scuole Secondarie di primo grado e genitori

L'educazione non è soltanto una questione tecnica legata ad una buona gestione delle informazioni .

L'efficacia del messaggio educativo infatti, non dipende tanto dal rigore scientifico e metodologico con il quale i suoi contenuti vengono selezionati organizzati e presentati, quanto piuttosto dall'insieme delle convinzioni, delle aspettative, dei desideri e degli interessi con cui il bambino o l'adolescente accoglie ed interpreta i contenuti di tale messaggio.

Il riconoscimento delle modalità caratteristiche con le quali egli costruisce e dà significato agli eventi, rappresenta quindi un presupposto essenziale per un'azione educativa che sia realmente in grado di sostenere e guidare i suoi processi di crescita e di sviluppo.

Il Corso che proponiamo intende offrire le conoscenze e le competenze metodologiche necessarie per personalizzare la programmazione didattica ed educativa in rapporto al particolare stile di conoscenza e di relazione dell'alunno, attraverso una gestione consapevole e finalizzata della relazione educativa.

E' prevista la possibilità di proporre lo stesso percorso formativo anche a gruppi di genitori.

## **Argomenti del Corso:**

- Principali mutamenti fisiologici e psicologici nell'infanzia/ nell'adolescenza.
- Il concetto di relazione emozionante
- Un nuovo approccio: educare emozionando
- Lo spazio educativo a disposizione dell'insegnante (del genitore)
- La consapevolezza del proprio stile relazionale
- Fattori che influenzano gli stili educativi
- La relazione educativa tra pensieri, emozioni, azioni.
- Comunicazione dei bisogni e costruzione del legame: il linguaggio delle emozioni
- Comunicare per educare: cosa rende efficace il messaggio educativo
- La motivazione al cambiamento nell'infanzia / nell'adolescenza
- La gestione dei comportamenti problema
- Insegnare a negoziare: come costruire con il bambino/con l'adolescente dei progetti condivisi
- Relazione scuola-famiglia
- Gestione dei conflitti e mediazione
- Le problematiche educative e di crescita dei figli

P	E	R	C	O	R	S	I	CPSE
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

LA RELAZIONE D'AIUTO NELLA SCUOLA:



## **A chi è rivolto:**

Insegnanti delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado.

La realizzazione del fondamentale diritto del minore a ricevere un'educazione e un'istruzione adeguata alle sue potenzialità di crescita e di sviluppo, richiede l'assunzione, da parte della scuola, di una funzione "protettiva" nei confronti di tutte quelle situazioni in cui la presenza di problematiche affettive e relazionali rischiano di compromettere la qualità dell'apprendimento e dell'adattamento sociale e scolastico dell'alunno .

L'azione protettiva presuppone una conoscenza ed una comprensione approfondita di come gli aspetti pedagogici e didattici della relazione educativa si traducano, a livello individuale, in elementi dinamici che possono incrementare, o al contrario ridurre, la condizione di rischio.

A partire da una lettura esplicativa di alcune tra le più comuni forme di disturbo comportamentale ed emozionale dell'infanzia e dell'adolescenza e delle loro implicazioni sul processo educativo, il Corso offre indicazioni teoriche e metodologiche utili per l'attivazione, nella scuola, delle risorse utili per gestire questo tipo di problematiche, e per promuovere un corretto processo di crescita e di socializzazione dell'alunno in difficoltà.

## **Argomenti del Corso:**

Auto-mutuo-aiuto

Emozioni, cognizioni ed organizzazione del sé del bambino e dell'adolescente: come riconoscere a scuola i disturbi dell'affettività e del comportamento

Aggressività auto ed etero diretta

Problemi di attenzione e iperattività

Il fenomeno del bullismo

I problemi nelle relazioni sociali: ansia, chiusura, ipervigilanza, ...

Lo spazio educativo a disposizione dell'insegnante

La consapevolezza del proprio stile relazionale

Il progetto educativo: definizione di obiettivi, contenuti, metodologie e risorse per la gestione del comportamento problema

Motivare il bambino/l'adolescente al cambiamento

Strategie per gestire i comportamenti disadattivi

Strategie per incrementare i comportamenti adattivi

La relazione come strumento pedagogico e didattico

Utilizzare le diverse relazioni educative secondo un piano di cooperazione.

P	E	R	C	O	R	S	I	CPSE
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

COMUNICARE E GESTIRE I CONFLITTI CON EFFICACIA



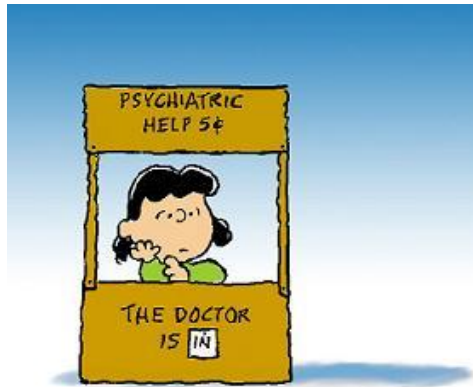
Destinatari: insegnanti.

La costruzione di un buon clima scolastico è fondamentale sia in quanto finalità educativa che consente di prevenire ed intervenire sui disagi degli allievi, sia in quanto strumento per conseguire risultati di apprendimento e di socializzazione. Tuttavia le competenze di tipo comunicativo e relazionale non sono congenite, ma possono essere acquisite e rafforzate. Fine ultimo è il miglioramento del clima relazionale e delle qualità di vita a scuola nonché il conseguimento del benessere nel luogo di lavoro da parte degli operatori e dell'utenza. Le tematiche affrontate riguardano: gli elementi e le regole della comunicazione, le trappole del linguaggio, gli stili comunicativi, la gestione del conflitto, la negoziazione e la mediazione.

Il percorso prevede 5 incontri di 2 ore.

P	E	R	C	O	R	S	I	CPSE
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

SPORTELLO D'ASCOLTO PSICOLOGICO



## **PROGETTO “STARE BENE A SCUOLA – SPORTELLO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA”**

Al fine di realizzare i singoli obiettivi, si presentano le attività:

### **a. SPORTELLO:**

si accolgono le richieste di genitori e/o insegnanti che si trovino in difficoltà e che sentano il bisogno di avere indicazioni e consigli tecnici per affrontare eventuali problematiche nella relazione educativa con i minori. Si offre una consulenza per l'inquadramento del problema (malesseri, frustrazioni, ansie, insicurezze, problemi di disciplina e di rendimento) e laddove i disagi richiedono un più approfondito intervento, viene fornito un aiuto ai familiari per prendere contatti con i servizi territoriali.

### **b. POTENZIAMENTO DELLE CAPACITA' DI APPRENDIMENTO**

Sono previsti:

- Colloqui con i genitori dei bambini in difficoltà;
- Fase diagnostica;
- Stesura di un resoconto per i genitori ed eventualmente per la scuola;
- Studio del percorso di potenziamento;
- Presa in carico del bambino per l'effettuazione del percorso di potenziamento;
- Monitoraggio, con i genitori, del percorso di recupero, secondo tempi stabiliti;
- Monitoraggio con gli insegnanti del percorso di recupero, previo consenso dei genitori;
- Verifica tramite test e prove dei progressi compiuti;
- Restituzione ai genitori dei risultati conseguiti e indicazioni per il futuro;
- Restituzione agli insegnanti.

### **c. ATTIVITA' PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA**

(per la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e Secondaria di primo grado). L'obiettivo è affiancare gli insegnanti e gli educatori che lavorano con bambini e ragazzi portatori di handicap per fornire una consulenza psicopedagogica.

Inoltre possono essere organizzate iniziative rivolte alle classi in cui si rilevano difficoltà per la presenza di alunni stranieri.

### **d. INCONTRI CON I GENITORI**

(individuali oppure gruppi di discussione) finalizzati a favorire la relazione con i figli, il confronto e l'approfondimento delle problematiche inerenti il benessere fisico, psichico e sociale dei minori. Possono essere organizzati incontri tematici per aiutare i

genitori nell'impegno educativo. L'attività con i genitori verrà definita sulla base delle esigenze e dei suggerimenti che giungeranno dai genitori stessi attraverso la compilazione di un breve questionario.

#### e. SERVIZIO PER L'ORIENTAMENTO

rivolto a studenti della scuola media e ai loro genitori, per aiutarli nella scelta della scuola superiore con metodologie approfondite e personalizzate (somministrazione di test su problem solving, stili decisionali, comportamenti sociali, prospettive di studio e lavoro).

#### f. CONSULENZA E FORMAZIONE INSEGNANTI

attraverso uno specifico intervento articolato in:

- colloqui con i singoli insegnanti e i team;
- osservazioni nelle classi in tutti quei casi che lo richiedessero;
- elaborazione di uno screening per le classi prime per l'individuazione precoce di eventuali difficoltà di apprendimento ed eventuale recupero.
- analisi dei bisogni formativi del personale docente (bullismo e gestione dell'aggressività, rapporto con la famiglia, educare all'interculturalità,...).

Durata del servizio di sportello: 100 ore annuali (tre ore alla settimana, una volta al giorno per tre ore continuative)



P	E	R	C	O	R	S	I	
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

FORMAZIONE AI TUTOR

**TUTOR  
ME**

## DESTINATARI: ALLIEVI DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

Attualmente le scuole secondarie superiori possono usufruire del supporto di figure tutor, ossia di allievi che si rendono disponibili a seguire i propri compagni diversamente abili, non solo sul piano di un supporto all'apprendimento, ma anche nell'accudimento e nel sostegno alla relazione. Poiché questo compito è molto importante al fine di una migliore integrazione degli allievi diversamente abili, può rivelarsi utile effettuare un percorso di preparazione per coloro che vogliono sperimentarsi nel ruolo di tutor.

IL PERCORSO FORMATIVO PREVEDE UN MINIMO DI 10 INCONTRI DI DUE ORE.

**PERCORSI** CPSE  
**FORMATIVI**  
**2010 - 2011**

**LA GESTIONE DELLA RELAZIONE INSEGNANTE-ALLIEVO:**



## A chi è rivolto:

Insegnanti delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado.

La scuola viene considerata, insieme alla famiglia, il cuore della nostra società in quanto predispone attività volte non solo all'educazione della sfera cognitiva della personalità, ma anche a quella sociale ed affettiva.

Riconoscere e leggere le difficoltà di comportamento relazionale come modalità con cui il disagio si può esprimere significa porsi come interlocutori attenti e capaci. Essa offre uno spazio in grado di favorire il benessere psicofisico dell'individuo e prevenire il disadattamento di alcuni allievi.

Molti insegnanti sono preoccupati sul come affrontare le difficoltà dei ragazzi "problematici" che o si isolano dal resto della classe o interferiscono pesantemente con comportamenti che ostacolano il regolare svolgimento dell'attività didattica, la cooperazione tra i compagni e con il docente stesso. Diventa un punto importante riconoscere le implicazioni soggettive che agiscono nei processi di osservazione e di valutazione, descrivere il proprio stile di osservazione, ricercare più modalità di raccontare gli eventi. Inoltre, in classe, molto tempo viene speso a "mantenere la disciplina" a causa dei dissensi che si creano al suo interno e molti educatori sentono l'esigenza di acquisire o sviluppare delle competenze che consentano loro di risolvere in modo efficace i conflitti e i problemi che insorgono quotidianamente nel gruppo classe.

In tal modo, la trasmissione di alcune conoscenze e tecniche, può aiutare i docenti ad affrontare meglio i problemi della loro vita scolastica e a creare un'atmosfera socio affettiva positiva, la quale si rivela necessaria per la realizzazione di un'educazione scolastica che consenta di poter interagire in modo personalizzato ed efficace. Infatti, se precedentemente lo stile educativo improntato alla disciplina costituiva il modello prevalente, l'affermarsi di nuove impostazioni pedagogiche ha portato a discutere la sua validità ed a promuovere modelli educativi alternativi che lasciano più spazio alla comunicazione insegnante – allievo.

## Obiettivi

Ci si propone di fornire agli insegnanti spunti e strumenti che permettano loro di:

- Capire maggiormente se stessi e le proprie interazioni con gli altri;
- Migliorare i rapporti con gli alunni e i colleghi;
- Favorire negli alunni l'autostima e l'autonomia comportamentale e didattica;
- Realizzare una leadership democratica in grado di promuovere la cooperazione e la coesione nel gruppo classe;
- Gestire efficacemente le situazioni problematiche e conflittuali che possono verificarsi nel rapporto insegnante/alunno e nel gruppo pari;

## Argomenti del corso:

Per realizzare gli obiettivi sopra indicati si lavorerà sui seguenti contenuti:

- Il ruolo, le competenze e i modelli d'intervento dell'insegnante;
- Stili educativi efficaci e inefficaci nell'ambito del gruppo classe;
- Tecniche che favoriscono lo sviluppo di un'atmosfera di classe favorevole alla promozione dell'autodisciplina e della cooperazione tra gli alunni (circle-time, brainstorming, problem solving);
- Gli stili di comunicazione inefficaci;
- Comunicazione efficace alla risoluzione dei problemi che insorgono nella relazione insegnante/alunno (ascolto attivo, messaggi in prima persona);
- Gestione delle situazioni conflittuali e problematiche all'interno della classe in modo che tutte le parti in causa si sentano rispettate (metodi "vinci-perdi", metodo "senza perdenti").
- Valutazione
- Aggressività e bullismo
- Gestione dei conflitti e mediazione
- Relazione scuola-famiglia

•

P	E	R	C	O	R	S	I	CPSE
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

LEGGERE ED ACCOGLIERE IL DISAGIO



**DESTINATARI : INSEGNANTI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA**

### **Leggere e comprendere il disagio**

Leggere una situazione di disagio significa saper osservare, cioè chiamare a raccolta e intrecciare le informazioni che ognuno di noi possiede sulla situazione stessa e sulle sue componenti.

Riconoscere e leggere le difficoltà di comportamento relazionale come modalità con cui il disagio si può esprimere significa porsi come interlocutori attenti e capaci.

Saper leggere il disagio significa anche “comprendere” prima di intervenire. Obiettivi: descrivere il proprio stile di osservazione, dare senso a ciò che si “vede”, conoscere strumenti per l’indagine sugli stili di auto-attribuzione e sulle relazioni sociali, saper individuare comunicazioni distorte e giochi psicologici, leggere i comportamenti passivi e aggressivi.

Durata del percorso: 5 incontri di 2 ore.

### **L’ascolto e il colloquio nella relazione d’aiuto**

La formazione si propone di fornire agli insegnanti le conoscenze di base relative al setting del colloquio in situazione non clinica, mettendoli in condizione di: conoscere le caratteristiche della comunicazione verbale e analogica; leggere e controllare segnali verbali e non verbali in sé stessi e nel proprio interlocutore; acquisire le tecniche dell’ascolto attivo.

Durata del percorso: 5 incontri di 2 ore.

P	E	R	C	O	R	S	I	CPSE
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

**AUTO-MUTUO-AIUTO**



## **Un gruppo di self-help .....**

L'insegnante si trova spesso durante lo svolgimento della propria attività a dover affrontare problemi complessi, rispetto ai quali si sente solo e costretto ad individuare soluzioni immediate. Spesso sorge nel docente un senso di inadeguatezza e talvolta anche di impotenza, che si riflette anche nel rapporto con gli allievi e con i colleghi. Il gruppo di auto-mutuo-aiuto intende inserirsi proprio in questo momento di difficoltà, offrendosi come esperienza rivolta a coloro che sono disponibili a mettersi in discussione e che credono nel confronto reciproco come possibilità per far emergere risorse e competenze già presenti.

P	E	R	C	O	R	S	I	CPSE
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

**BULLISMO E PREPOTENZA : CHE FARE?**



## DESTINATARI : INSEGNANTI

Attualmente vengono segnalati all'attenzione collettiva, in misura sempre maggiore, episodi di prepotenza violenza che coinvolgono soggetti molto giovani, sia come artefici, sia come vittime. Questo fenomeno è molto diffuso nella nostra società, ed in particolar modo all'interno del contesto scolastico, ed influenza, a volte anche pesantemente, i rapporti interpersonali e lo sviluppo psicosociale degli allievi.

Diventa dunque importante una sensibilizzazione al fenomeno, una conoscenza delle sue caratteristiche e delle tecniche di intervento e prevenzione, al fine di promuovere all'interno del contesto scolastico un clima di benessere e migliorare la qualità delle relazioni. Il percorso all'obiettivo di attivare tutte le risorse scolastiche ( insegnanti, genitori, alunni e personale non docente) per promuovere all'interno della scuola la cultura del rispetto di se e dell'altro e lo sviluppo delle competenze pro-sociali. Durante il percorso verranno indicate specifiche tecniche d'intervento che gli insegnanti potranno sperimentare in classe.

IL PERCORSO PREVEDE UN MINIMO DI 6 INCONTRI DI 2 ORE.

P	E	R	C	O	R	S	I	CPSE
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

**L'AGGRESSIVITA' : DA PROBLEMA A RISORSA**



**DESTINATARI: ALLIEVI**

E' riduttivo limitarsi a considerare l'aggressività come un problema legato a caratteristiche di singoli individui, in quanto i essa sono di fatto coinvolti diversi sistemi con loro regole e relazioni.

In quest'ottica il percorso formativo rivolto ai ragazzi mira ad offrire strumenti pratici e tecniche utili alla gestione e all'utilizzo costruttivo dell'aggressività, attraverso esperienze mirate ad una maggiore consapevolezza di se e del proprio agire e all'apprendimento di adeguate strategie comunicative, relazionali e di strumenti idonei ad esprimere in modo non lesivo le proprie emozioni. L'efficacia dell'intervento è legata al coinvolgimento degli insegnanti in alcuni incontri a loro dedicati.

Durata del percorso: 5 INCONTRI DI 2 ORE CON GLI ALLIEVI E UN MIN.DI 2 INCONTRI DI 2 ORE CON GLI INSEGNANTI.

P	E	R	C	O	R	S	I	CPSE
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

L'ORIENTAMENTO NELLA SCUOLA COME RISORSA EDUCATIVA



## **A chi è rivolto:**

Dirigenti Scolastici, Insegnanti delle Scuole Secondarie di primo grado e allievi.

Il corso prevede tre diverse tipologie d'approccio strutturate secondo il pubblico a cui si fa riferimento.

### **Per gli allievi**

Incontri formativi

Interventi in classe e di gruppo sui temi:

imparare a scegliere

le emozioni e la scelta

portfolio competenze

prove di valutazione psicoattitudinali

percorsi individualizzati

sportello d'orientamento

### **Per i docenti**

Formazione all'orientamento

Prevenzione dei disturbi di apprendimento

Imparare ad aiutare nella scelta

Testistica e questionari

Progetti individualizzati di vita e professionali

Conferenze informative

### **Per i genitori**

Accompagnamento alle scelte dei figli

Le emozioni dei figli e le proprie

Conferenze informative

Sportello d'orientamento

P	E	R	C	O	R	S	I	CPSE
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

**L'EDUCAZIONE SESSUALE DEL BAMBINO E DELL'ADOLESCENTE: Problematiche e prospettive**



## **A chi è rivolto:**

Dirigenti e Insegnanti delle Scuole Secondarie di primo grado e o.s.s.

L'educazione integrale della persona non può ignorare la componente sessuale ed affettiva dell'esistenza.

La vita sessuale, regolata solo in parte dal programma biologico, si fonda infatti sulla conoscenza e sull'apprendimento.

Il processo educativo deve infatti fornire sia le informazioni che gli strumenti per elaborarle, e deve essere condotto in modo complementare da tutte le figure significative presenti lungo il percorso formativo.

Il Corso che proponiamo intende generare negli insegnanti, nei genitori e negli operatori socio-sanitari una sempre maggiore autonomia dai "tecnici", con l'obiettivo di riportare l'educazione sessuale nel più ampio contesto di educazione alla vita.

E' inoltre prevista la possibilità di eventuali forme successive di collaborazione durante le fasi applicative del programma di educazione sessuale nella realtà scolastica, quali la supervisione di gruppi di insegnanti o di genitori, oppure la conduzione di brevi interventi rivolti agli studenti su specifici argomenti.

Tale collaborazione, volta a dare continuità al lavoro svolto durante il Corso, può essere concordata in tempi successivi e sulla base delle necessità emerse nelle diverse realtà educative.

## **Argomenti del Corso :**

Sessualità tra natura e cultura

Informazione ed educazione sessuale

Educare la sessualità: una nuova prospettiva teorica e metodologica

L'atteggiamento delle diverse agenzie educative nei confronti della sessualità

La consapevolezza della propria sessualità: una conoscenza indispensabile all'educatore

Chi, quando, come, fare educazione sessuale

L'educazione sessuale nelle diverse fasi dello sviluppo: linee-guida per la costruzione del progetto educativo.

Prevenzione degli abusi sessuali su minori

Emozioni e affettività

Sessualità

La coppia e i suoi bisogni

Educazione all'affettività e sessualità

P	E	R	C	O	R	S	I	CPSE
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

**EDUCAZIONE ALIMENTARE**



## **A chi è rivolto:**

Dirigenti Scolastici, Insegnanti delle Scuole Secondarie di primo grado e operatori socio-sanitari.

Il significativo aumento del numero di bambini e adolescenti che sviluppano condotte alimentari inadeguate, e le complesse problematiche di natura fisica, psicologica e sociale ad esse connesse, sottolineano la necessità di sensibilizzare la scuola, le famiglie e i servizi territoriali circa la necessità di realizzare percorsi psico-educativi con finalità preventive nei confronti di questo tipo di disordini e disturbi.

L'obiettivo del Corso è quello di fornire a tutte le figure che collaborano al progetto educativo (genitori, insegnanti, educatori, operatori socio-sanitari...) le conoscenze e le competenze educative e didattiche necessarie per promuovere nei bambini e negli adolescenti, uno stile di vita, ed un modo di sentire e di vivere il proprio rapporto con il cibo, che sia compatibile con delle corrette abitudini alimentari e con il proprio benessere psicofisico.

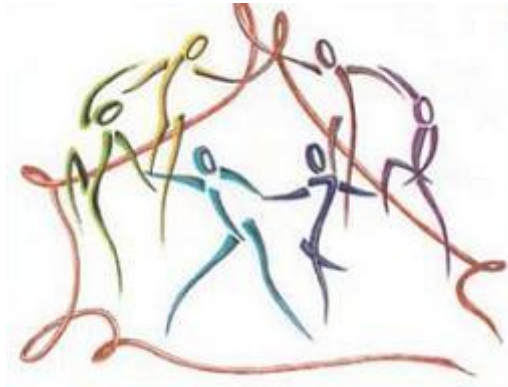
Sulla base delle specifiche esigenze dell' Ente Committente, il CPSE può costruire un progetto formativo mirato, gestire il coordinamento tra le diverse agenzie territoriali interessate, oppure organizzare e condurre i singoli interventi formativi, sia avvalendosi dei propri collaboratori e dei massimi esperti clinici e accademici del settore, sia cooperando con gli specialisti operanti in loco.

## **Argomenti del Corso:**

- I disturbi alimentari: analisi di un'epidemia
- Basi biologiche e culturali del comportamento alimentare
- Informazione ed educazione alimentare
- La costruzione dell'immagine di sé nei disturbi alimentari
- Aspetti fisici, psicologici e relazionali delle modificazioni del peso corporeo
- Il concetto di "peso ragionevole", ovvero l'unico peso possibile
- I disturbi alimentari: anoressia, bulimia e obesità
- La prevenzione dei disturbi alimentari
- La famiglia e la scuola nella prevenzione e nella cura dei disturbi alimentari
- Il trattamento dei disturbi alimentari: modelli a confronto

P	E	R	C	O	R	S	I	CPSE
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

COMUNICAZIONE E COOPERAZIONE NELLA SCUOLA



## **A chi è rivolto:**

Dirigenti Scolastici e operatori scolastici.

L'apprendimento cooperativo è per sua natura più complesso di altri metodi didattici in quanto gli allievi devono occuparsi sia del lavoro sul compito, sia del lavoro e del clima relazionale di gruppo. Il fatto che la classe sua di per sé un gruppo non implica automaticamente che i membri di tale gruppo sappiano lavorare insieme in modo efficace e cooperativo.

È ormai assodato che il metodo didattico dell'apprendimento cooperativo è in grado di migliorare i rapporti interpersonali e il rendimento scolastico, favorendo inoltre l'integrazione di alunni problematici.

Il miglioramento dell'offerta formativa della scuola, attraverso una gestione attenta e flessibile dell'autonomia organizzativa e didattica prevista dalla legge, presuppone l'attivazione di una rete di relazioni e di scambi cooperativi tra la scuola, i servizi socio-sanitari presenti sul territorio e le altre agenzie educative, tra cui la famiglia.

Il progetto formativo che viene presentato si propone di fornire a tutte le figure professionali che operano in ambito scolastico (direttori didattici, capi di istituto, insegnanti curricolari e di sostegno) gli strumenti teorici e metodologici utili per la definizione dei percorsi di cambiamento e di cooperazione che possono essere attivati nella scuola.

La scuola, in quanto sistema organizzato e definito da precise finalità istituzionali, può infatti proporsi come interlocutore efficace e propositivo nei confronti degli Enti territoriali e delle famiglie.

La presentazione di tali strumenti è finalizzata alla creazione di gruppi di lavoro autonomi e qualificati nell'applicazione delle metodologie proposte.

E' inoltre prevista la possibilità di integrare il percorso con altre iniziative formative, quali la supervisione.

## **Argomenti del corso:**

Comunicazione efficace e assertività  
Comunicazione metaforica

P	E	R	C	O	R	S	I		
F	O	R	M	A	T	I	V		
2	0	1	0	-	2	0	1	1	

COOPERANDO SI IMPARA



## DESTINATARI : INSEGNANTI

L'apprendimento cooperativo è per sua natura più complesso di altri metodi didattici in quanto gli allievi devono occuparsi sia del lavoro sul compito , sia del lavoro e del clima relazionale del gruppo. Il fatto che la classe sia di per se un gruppo non implica automaticamente che i membri di tale gruppo sappiano lavorare insieme in modo efficace e cooperativo.

E' ormai assodato che il metodo didattico dell'apprendimento cooperativo è in grado di migliorare i rapporti interpersonali e il rendimento scolastico, favorendo inoltre l'integrazione di alunni problematici.

In condizioni di solidarietà, inclusione, accettazione, collaborazione si possono sviluppare processi cognitivi che permettono ai soggetti di approfittare delle difficoltà, utilizzandole sia come elementi del processo di apprendimento sia come stimoli di sviluppo sociale.

I corsi sull'apprendimento cooperativo sono proposti come formazione per i docenti, che imparano e progettano con il metodo cooperativo unità didattiche da realizzare nelle rispettive classi o come momento di formazione per le classi elementare e medie diretto agli alunni. In questo ultimo caso è necessario che la formazione venga poi portata avanti dall'insegnante o dagli insegnanti di classe.

Il percorso per gli insegnanti prevede da un minimo di 6 incontri di due ore (12 ore) a un massimo di sei incontri da 4 ore (24 ore). Per ogni livello di acquisizione della metodologia che prevede 2 livelli :

Livello base : relativo all'apprendimento delle abilità sociali

Secondo livello : relativo al superamento della conflittualità nel gruppo di lavoro o nel gruppo di classe, all'acquisizione di strategie di problem solving e decisionali.

P	E	R	C	O	R	S	I	CPSE
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

UGUALI E DIVERSI



## DESTINATARI: ALLIEVI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

All'interno della nostra società sempre più multietnica, la necessità di confrontarsi e stabilire relazioni con l'altro, culturalmente diverso da noi, diventa un elemento importante.

Il progetto si pone all'interno di un'ottica di interculturalità, che promuove la maggiore consapevolezza della propria identità culturale, la conoscenza e il rispetto di culture diverse dalla propria, al fine di favorire una migliore interazione e dialogo tra le differenze.

Partendo dalla complessità che caratterizza il gruppo classe, attraverso una metodologia attiva e in una dimensione di condivisione in gruppo, i ragazzi vengono stimolati alla scoperta di se e della propria unicità tramite il recupero delle origini culturali e familiari e infine alla scoperta delle diversità dell'altro come risorsa.

IL PERCORSO FORMATIVO PREVEDE 5 INCONTRI DI 2 ORE.

**PERCORSI  
FORMATIVI  
2010 - 2011**

**PEER EDUCATION**



DESTINATARI : ALLIEVI DI SCUOLA SECONDARIA.

Il progetto prevede l'intervento all'interno di gruppi formali e informali di preadolescenti e adolescenti utilizzando come modello l'educazione tra pari, attualmente considerata una delle metodologie più efficaci all'interno di strategie di promozione e prevenzione rivolte agli adolescenti. La proposta si colloca all'interno di un orizzonte di pensiero che riconosce gli adolescenti quali soggetti primari nella promozione del proprio benessere.

Questa metodologia appare come la più idonea a favorire lo sviluppo delle potenzialità e delle competenze personali e sociali dei ragazzi. In questo percorso l'obiettivo non è quello di incidere su specifici comportamenti a rischio sotto l'aspetto sanitario o sociale, ma vuole promuovere il protagonismo dei ragazzi per sviluppare la loro consapevolezza e competenza, per essere promotori del loro benessere all'interno della scuola e del territorio.

IL PERCORSO PREVEDE UN MINIMO DI 7 INCONTRI DI 2 ORE CON I DOCENTI REFERENTI E I PEER E 3 INCONTRI DI MONITORAGGIO E SUPERVISIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DAL PEER IN CLASSE.

P	E	R	C	O	R	S	I	CPSE
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

**PERCORSI PER I GENITORI**



## GENITORI INSIEME

Il progetto intende offrire alle famiglie un'opportunità per acquisire consapevolezza e padronanza delle proprie risorse e competenze, favorendo la messa in comune di strategie per affrontare le situazioni di difficoltà tra genitori e figli e i momenti di passaggio delicati nel percorso di vita della famiglia. Le tematiche affrontate possono riguardare diversi contenuti, a seconda della fascia d'età dei figli dei partecipanti.

Di seguito alcune tematiche a titolo esemplificativo :

Percezione della propria genitorialità

Comunicazione relazionale con i propri figli

Comunicazione con i figli sui temi dell'affettività e sessualità

Analisi delle fasi più delicate e critiche del ciclo vitale dell'individuo e della famiglia ( es. ingresso a scuola, passaggio da un ordine di scuola all'altro, nascita di fratelli, svincolo adolescenziale )

Paure infantili : comprensione e gestione

Gestione dell'aggressività e delle prepotenze

Gestione dei conflitti e negoziazione

Adolescenza e trasgressione

Comportamenti a rischio in adolescenza

Adolescenti e le nuove forme di comunicazione ( chat, blog .....)

DURATA DEL PERCORSO : MIN. 3 / 4 INCONTRI DI DUE ORE.

**PERCORSI** CPSE  
**FORMATIVI**  
**2010 - 2011**

**CONFERENZE**



E' possibile anche realizzare singole conferenze inerenti le tematiche sopraindicate o individuare altri contenuti in base alle esigenze della committenza.

Riportiamo ad esempio alcune delle tematiche possibili :

Un ruolo nuovo per i padri ( apericena con riflessioni sulla costruzione della propria identità genitoriale in una società in continuo mutamento )

Le regole per crescere e essere autonomi

Andare a scuola con piacere

La relazione scuola- famiglia

La valutazione come strumento di crescita

Aggressività da problema a risorsa

Comunicazione in famiglia

Accompagnare nei mondi virtuali

Dipendenza e indipendenza

**PERCORSI** CPSE  
**FORMATIVI**  
**2010 - 2011**

**Analisi del sistema organizzativo e gestione del gruppo di lavoro**



Guido Plassmann © ALPARC

## **La discussione efficace**

*La conduzione e la partecipazione alle riunioni rappresenta uno strumento cruciale per il lavoro dell'insegnante, che si trova spesso proprio ad affrontare problematiche e situazioni di difficoltà attraverso incontri con colleghi, educatori, e altre figure che operano nell'istituzione scolastica.*

*La riunione è sede di decisione, di modificazione di equilibri e di atteggiamenti, di scoperta di nuove ipotesi e nuove soluzioni in cui entrano in gioco conflitti e difficoltà comunicative.*

La capacità di lavorare, discutere, decidere in gruppo è considerata spesso come capacità innata o ereditata dalla tradizione, mentre, per essere efficace, necessita di specifici strumenti e tecniche organizzative e comunicative.

Durata degli incontri: 5 incontri di 2 ore

## **Progettare con soddisfazione**

La complessità dell'organizzazione scolastica richiede agli operatori la capacità di percepire e leggere le situazioni, di organizzare dati a partire da differenti ipotesi di soluzione di problemi. L'acquisizione di una metodologia di pianificazione del lavoro risulta essere una risorsa fondamentale per facilitare e migliorare l'efficacia della propria attività e aumentare la gratificazione e la soddisfazione dei bisogni individuali e collettivi. Tutto questo al fine di potenziare le capacità di progettazione, di migliorare il benessere in ambito lavorativo, di saper costruire obiettivi condivisi, valutarne il raggiungimento e l'efficacia.

Durata degli incontri: 5 incontri di 2 ore

## **Conoscere e conoscersi in gruppo: dinamiche e potenzialità della pluralità**

Partendo da una distinzione tra "gruppo" e "gruppo di lavoro" il percorso si snoda attraverso le seguenti tematiche: il gruppo come sistema, stili di leadership, ruoli e status, regole implicite ed esplicite, l'osservazione del gruppo, la discussione in gruppo, la gestione delle emozioni, fasi e processi del gruppo di lavoro, mappa relazionale.

Durata degli incontri: 5 incontri di 2 ore

P	E	R	C	O	R	S	I	CPSE
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

**Gestione delle emozioni**



## **Il suono delle emozioni**

Il suono viene utilizzato come strumento guida di esplorazione emotiva. Il fine è aiutare i ragazzi a far emergere ed esprimere le proprie emozioni attraverso modalità nuove e creative. La metodologia utilizzata è attiva e coinvolgente, atta a favorire la condivisione e lo scambio di esperienze e di emozioni in una dimensione di gruppo.

Durata del percorso: 4 incontri di 2 ore

## **Scambiamoci emozioni**

All'interno del contesto scolastico, e in maniera specifica del gruppo classe, si attivano in una dimensione relazionale delle cariche emozionali e degli scambi affettivi che influenzano e hanno una ricaduta sull'andamento del gruppo sia in termini di clima che di apprendimento.

Gli obiettivi sono: raggiungere la consapevolezza dei propri stati emotivi e delle manifestazioni comportamentali ad esse collegate, sensibilizzare alla lettura e all'accoglienza delle emozioni dell'altro in una dimensione di condivisione, sperimentare modi nuovi di esprimere, comunicare e condividere i propri sentimenti.

Durata del percorso: 4 incontri di 2 ore

## **Ansia!!! Impariamo a gestirla.**

Il progetto si prefigge: 1. far acquisire maggiore consapevolezza delle situazioni vissute come ansiogene (rapporto con compagni e insegnanti, problemi di studio, gestione di sé nella famiglia) 2. stimolare una migliore capacità di analisi e valorizzare le proprie risorse di autocontrollo emotivo e competenze positive. 3. imparare ad utilizzare queste ultime come strumenti utili ad elaborare l'ansia 4. potenziare le risorse individuali attraverso l'apprendimento di specifiche tecniche e strategie di autocontrollo emotivo

Durata del percorso: 6 incontri di 2 ore

**PERCORSI** CPSE  
**FORMATIVI**  
**2010 - 2011**

**Educazione all'affettività e sessualità**



## **TVTTTB.....!!!!**

La manifestazione della affettività e della sessualità è una espressione fondamentale dell'essere e del vivere umano e rappresenta una dimensione che caratterizza le relazioni familiari e sociali e che presenta una complessità tale da necessitare un percorso di comprensione e riflessione. È pertanto importante permettere ai ragazzi di percepire che cosa avvenga in loro quando entra in gioco la sessualità/affettività e aiutarli ad esprimere liberamente i propri desideri e timori, le proprie ambivalenze condividendoli con i coetanei e ricevendo da parte degli adulti ascolto empatico e rispetto, in un clima di accettazione e di fiducia.

Durata del percorso: 4 incontri di 2 ore

P	E	R	C	O	R	S	I	CPSE
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

**Aggressività e Bullismo**



## **Prevaricatori e vittime: interrogarsi su una complementarità**

Oggi sempre più vengono portati all'attenzione episodi di violenza che coinvolgono soggetti molto giovani, sia come artefici, che come vittime.

Il fenomeno dell'aggressività è tanto comune nella nostra società da pervadere sia le organizzazioni, scuola inclusa, che i rapporti interpersonali e la famiglia.

Diventa dunque importante una presa di coscienza dell'entità del fenomeno e una conoscenza delle sue caratteristiche attraverso il dibattito, lo scambio di esperienze e l'analisi di eventuali casi.

Durata del percorso: 5 incontri di 2 ore

## **L'aggressività: da problema a risorsa**

È riduttivo limitarsi a considerare l'aggressività come un problema legato a caratteristiche di singoli individui, in quanto in esso sono di fatto coinvolti diversi sistemi con loro regole e relazioni.

In quest'ottica il percorso formativo si propone di offrire strumenti pratici e tecniche utili alla conoscenza dei vari aspetti dell'aggressività, alla gestione e all'utilizzo costruttivo di essa, attraverso esperienze di rafforzamento identitario, uso di tecniche di auto-controllo emotivo e di gestione dei conflitti, al fine di creare i presupposti per un clima improntato alla cooperazione e al benessere.

Durata del percorso: 5 incontri di 2 ore

P	E	R	C	O	R	S	I	CPSE
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

**Apprendimento cooperativo e lavoro di gruppo**



## Cooperando s'impara

*L'apprendimento cooperativo è un metodo di apprendimento individuale che utilizza il gruppo come risorsa. E' ormai dimostrato da ricerche e molteplici esperienze, che il metodo didattico dell'apprendimento cooperativo è infatti in grado di migliorare sia i rapporti interpersonali che il rendimento scolastico degli allievi, favorendo inoltre l'integrazione di alunni problematici. In condizioni di solidarietà, inclusione, accettazione, collaborazione possono infatti essere svolti processi cognitivi nei quali le difficoltà sono considerate parte del processo e anche opportunità di apprendimento e di sviluppo sociale e cognitivo.*

*Durata del percorso: il percorso di formazione agli allievi si articola in un minimo di 6 incontri di 2 ore, alla presenza dell'insegnante di classe, con la possibilità da parte di quest'ultimo di proseguire il lavoro intrapreso con materiali, suggerimenti e strategie proposte dai formatori. E' utile prevedere anche 2-3 incontri di 2 ore con gli insegnanti per supervisionare il lavoro da loro realizzato in aula e per programmare altre attività in base alle risposte della classe.*

## Strumenti per il lavoro in gruppo

Le finalità del progetto sono: individuare e riconoscere le dinamiche di gruppo, sperimentare le risorse insite nella molteplicità e nel confronto fra le diversità, apprendere ad utilizzare il lavoro di gruppo nella ricerca di soluzioni, nella gestione di dinamiche relazionali, nella comprensione di molteplici punti di vista. Il percorso utilizza un coinvolgimento diretto dei partecipanti e mira all'acquisizione di metodologie di gruppo: problem-solving, circle time, role-playing. Si prevedono attività individuali, di coppia, di piccolo e grande gruppo. E' consigliabile la presenza dell'insegnante in classe per visionare e sperimentare le metodologie proposte oppure la strutturazione di incontri formativi specifici per i docenti.

Durata degli incontri: 5 incontri di 2 ore in classe (+ 2 incontri per gli insegnanti)

## Formazione del gruppo classe

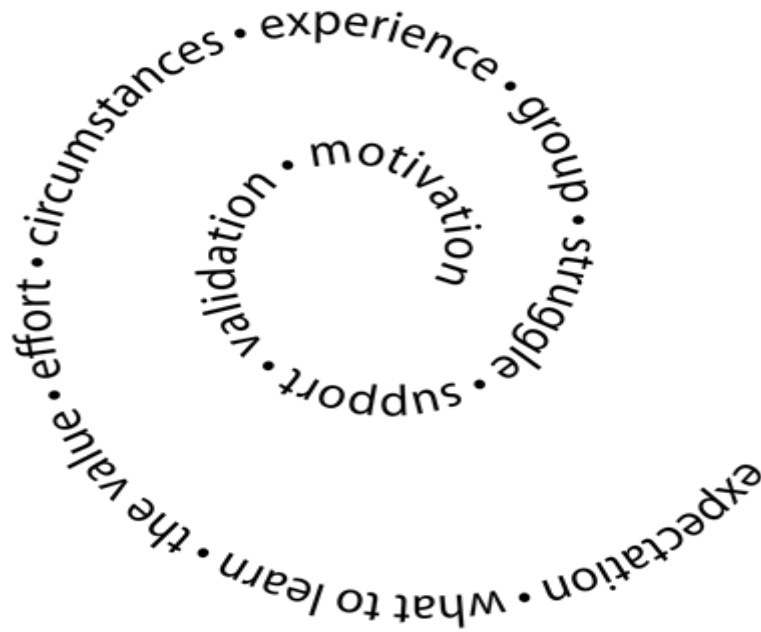
La scuola è da sempre luogo di apprendimento e di relazione: l'apprendimento è facilitato dalla ricchezza e costruttività della comunicazione e delle interazioni sociali. L'affiatamento della classe e la caduta delle tensioni sono elementi importanti per un buon rendimento.

Gli obiettivi perseguiti da questo percorso mirano a:

- stimolare un clima relazionale positivo in classe,
- favorire la conoscenza reciproca attraverso la percezione degli elementi positivi propri e dei compagni e la valorizzazione delle diversità e peculiarità personali,
- permettere la costruzione di un dialogo aperto e costruttivo caratterizzato da capacità di ascolto e rispetto reciproco.

P	E	R	C	O	R	S	I	
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

Metodo di studio e strategie motivazionali



## **Imparare ad essere studenti**

Il progetto si propone di approfondire e rafforzare la motivazione allo studio degli studenti, sviluppare le loro capacità creative, far acquisire strategie di apprendimento efficaci e tecniche per superare l'ansia da interrogazione e da esame. Le aree tematiche trattate riguardano: la conoscenza di sé e la gestione dei rapporti, l'approccio allo studio, i processi motivazionali, le tecniche di studio.

Durata del percorso: 5 incontri di 2 ore

P	E	R	C	O	R	S	I	CPSE
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

Comunicazione efficace e assertività



## **Stare bene insieme a scuola**

Facilitare il processo di comunicazione significa rendersi conto dell'altro, considerarlo, ascoltarlo. Da ciò deriva l'importanza che la capacità di lettura della situazione comunicativa e la flessibilità comportamentale assumono nel processo relazionale, dove ogni comportamento verbale e non verbale è comunicazione.

Le tematiche affrontate riguardano le caratteristiche basilari del processo comunicativo: gli elementi e le regole della comunicazione, rifiuto-accettazione-squalifica della comunicazione, le trappole del linguaggio, gli stili comunicativi.

Durata del percorso: 4 incontri di 2 ore

## **L'assertività: una comunicazione efficace**

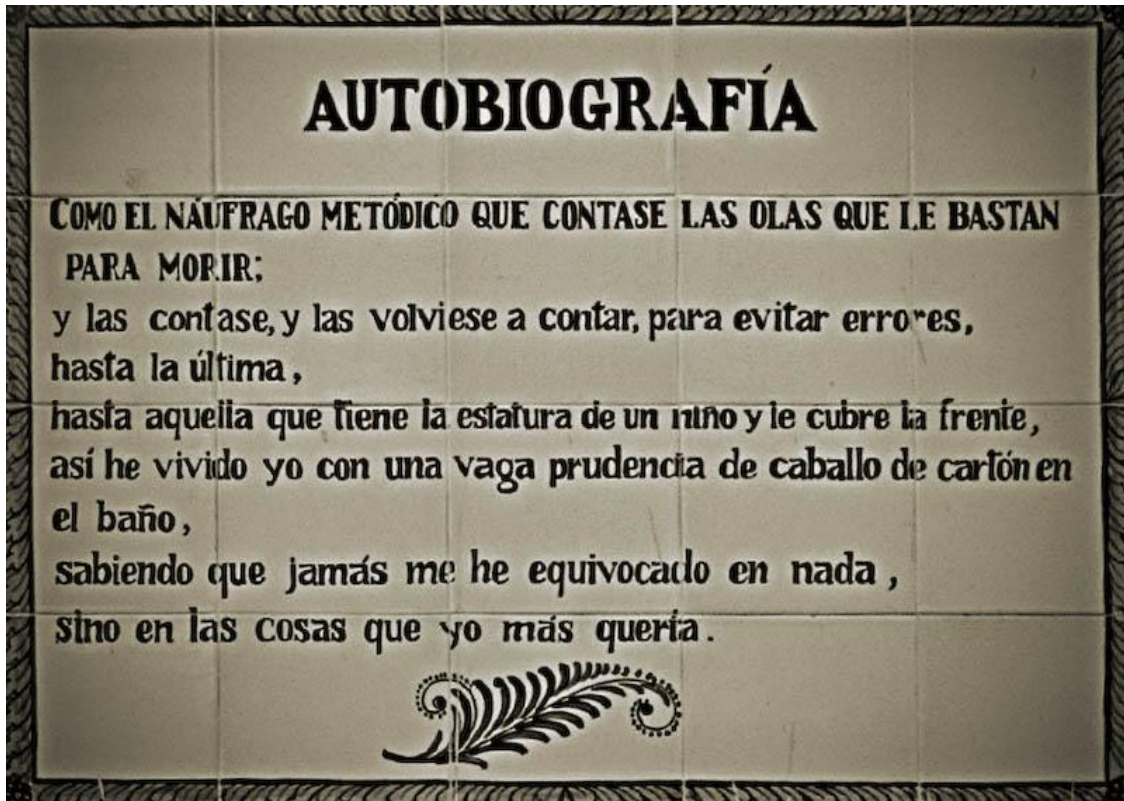
La costruzione di un buon clima scolastico è fondamentale sia in quanto finalità educativa che consente di prevenire ed intervenire sui disagi degli allievi, sia in quanto strumento per conseguire risultati di apprendimento e di socializzazione. Tuttavia le competenze di tipo comunicativo e relazionale non sono congenite, ma possono essere acquisite e rafforzate attraverso l'analisi del proprio stile comunicativo abituale e l'apprendimento di modalità di scambio assertive ed efficaci.

Un comportamento assertivo promuove la parità nei rapporti umani mettendoci in grado di agire nel nostro interesse, di difenderci da soli senza per questo provare ansia, di esercitare i nostri diritti senza negare quelli degli altri.

Durata del percorso: 4 incontri di 2 ore



Comunicazione metaforica e metodo autobiografico



## **Metafore e altri racconti**

Oltre alla conoscenza razionale ed empirica esiste una conoscenza metaforica, una comprensione del mondo basata sull'intuizione, sull'utilizzo di simboli e di una molteplicità di significati.

Ogni forma di pensiero possiede qualche aspetto metaforico; la metafora orienta la mente verso ciò che è nuovo, stimola a guardare ed esplorare la realtà con occhi diversi. Il percorso ha come obiettivi quelli di far acquisire nuovi strumenti per ricordare e ricostruire il passato, scoprire aspetti di se stessi, conoscere gli altri, dialogare e produrre cambiamenti.

Durata del percorso: 4 incontri di 2 ore

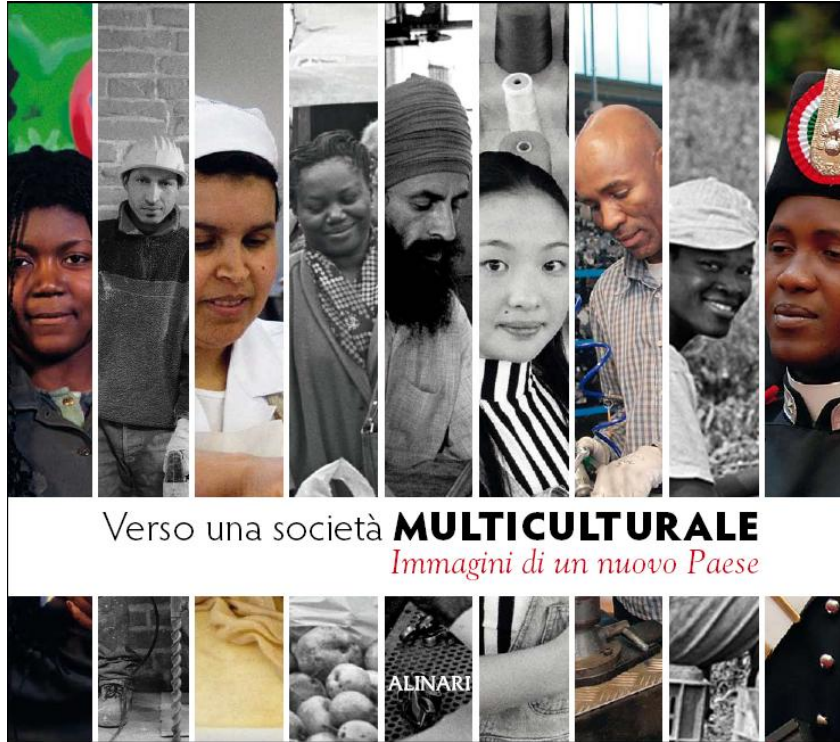
## **Il mio romanzo**

Il percorso mira a far acquisire nuovi strumenti per ricordare e ricostruire la propria storia, per scoprire nuovi aspetti di sé stessi, per stimolare la capacità di ascolto delle biografie altrui al fine di trovare nella diversità una fonte di ricchezza. Viene quindi proposto un lavoro sulla propria biografia personale attraverso tecniche di scrittura creativa e il recupero di ricordi e di emozioni del passato e l'individuazione e la condivisione dei propri sogni e aspettative future.

Durata del percorso: 4 incontri di 2 ore

**PERCORSI  
FORMATIVI  
2010 - 2011**

**Diversità e multiculturalità**



## Uguali e diversi

All'interno della nostra società sempre più multietnica, la necessità di confrontarsi e stabilire

relazioni con l'altro, culturalmente diverso da noi, diventa un elemento imprescindibile.

Il progetto si pone all'interno di un'ottica di interculturalità, che promuove la maggiore consapevolezza della propria identità culturale, la conoscenza e il rispetto di culture diverse

dalla propria, al fine di favorire una migliore interazione e dialogo tra le differenze. Attraverso una metodologia attiva e in una dimensione di condivisione in gruppo i ragazzi vengono stimolati alla scoperta di sé e della propria unicità tramite il recupero delle origini culturali e familiari e infine la scoperta delle diversità dell'altro come risorsa.

Durata degli incontri: 5 incontri di 2 ore

P	E	R	C	O	R	S	I	CPSE
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

La coppia e i suoi bisogni

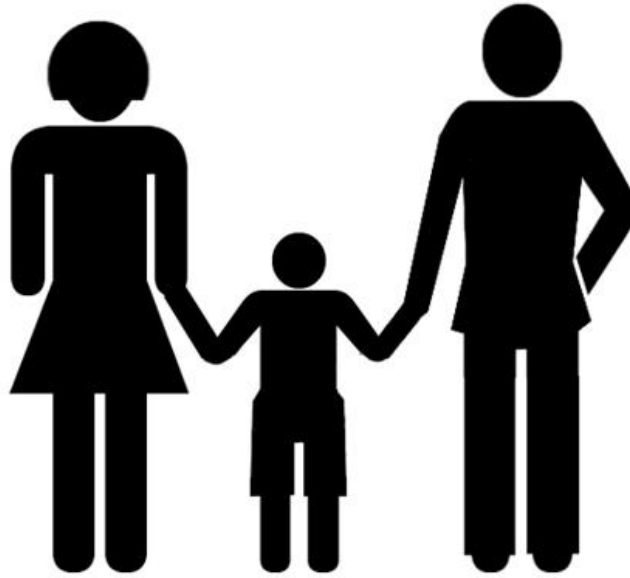


Il percorso è strutturato in modalità laboratoriale, per permettere l'acquisizione di strumenti teorici e pratici di tipo comunicativo, per favorire una maggiore sintonia e intimità di coppia e superare le problematiche e i conflitti relazionali. Le tematiche affrontate riguardano: la coppia e i suoi bisogni, la comunicazione esplicita ed implicita tra lui e lei, i riconoscimenti reciproci tra i partners e la gestione dei conflitti.

Durata del percorso: 4 incontri di 2 ore

P	E	R	C	O	R	S	I	CPSE
F	O	R	M	A	T	I	V	I
2	0	1	0	-	2	0	1	1

**Genitori: un mestiere difficile**



L'intervento ha una valenza principalmente preventiva, in quanto si parte dal presupposto che agire sulle risorse dei genitori per favorire il loro ampliamento ed accrescere le loro capacità educative possa risultare un utile contributo al benessere dei bambini e degli adolescenti.

Il progetto, che ha una modalità laboratoriale, intende offrire alle famiglie un'opportunità per acquisire consapevolezza e padronanza delle proprie risorse e competenze, favorendo la messa in comune di strategie per affrontare le situazioni di difficoltà tra genitori e figli e i momenti di passaggio delicati nel percorso di vita della famiglia.

Le tematiche affrontate possono riguardare diversi contenuti, a seconda della fascia d'età dei figli dei partecipanti.

Di seguito alcune tematiche a titolo esemplificativo:

- percezione della propria genitorialità
- comunicazione efficace con i propri figli
- comunicazione con i figli sui temi dell'affettività e sessualità
- ciclo di vita individuale e familiare e fasi di passaggio critiche
- gestione dell'aggressività e dei conflitti
- adolescenza e trasgressione
- comportamenti a rischio

Durata del percorso: 4 incontri di 2 ore

**PERCORSI**   
**FORMATIVI**  
**2010 - 2011**

**Auto-mutuo-aiuto per Genitori**



## **Genitori insieme: sensibilizzazione e promozione all'auto-mutuo-aiuto**

Il progetto intende sensibilizzare le famiglie rispetto all'auto-mutuo-aiuto come opportunità comunicativa per costruire processi di solidarietà sociale, permettendo alle persone di diventare protagonisti e soggetti attivi e creando un vero processo di rete all'interno del territorio. Si intende pertanto realizzare la formazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto sulla base delle esigenze e delle problematiche individuate nel territorio. Si propone inoltre di fornire a tali gruppi il sostegno iniziale e l'intervento in itinere di specialisti competenti.

Le attività previste riguarderanno: la sensibilizzazione intesa come saper leggere sé stessi in relazione agli altri ed ai vari contesti, l'acquisizione della consapevolezza e della padronanza delle proprie risorse e competenze come genitori, l'acquisizione di strategie per fronteggiare situazioni di difficoltà, la sperimentazione dell'attività di gruppo come risorsa e sostegno.

Durata del percorso: 8 incontri di due ore

## **Conferenze e Apericena**

E' possibile realizzare singole conferenze o brevi cicli di incontri su tematiche a richiesta. Si è disponibili a realizzare tali occasioni di approfondimento di contenuti, anche utilizzando modalità di approccio più conviviali e ludiche che possano facilitare la partecipazione.(apericena)

Stimoli attivi possono costituire un linguaggio metaforico per riflettere sui ruoli di coppia e di genitori.